



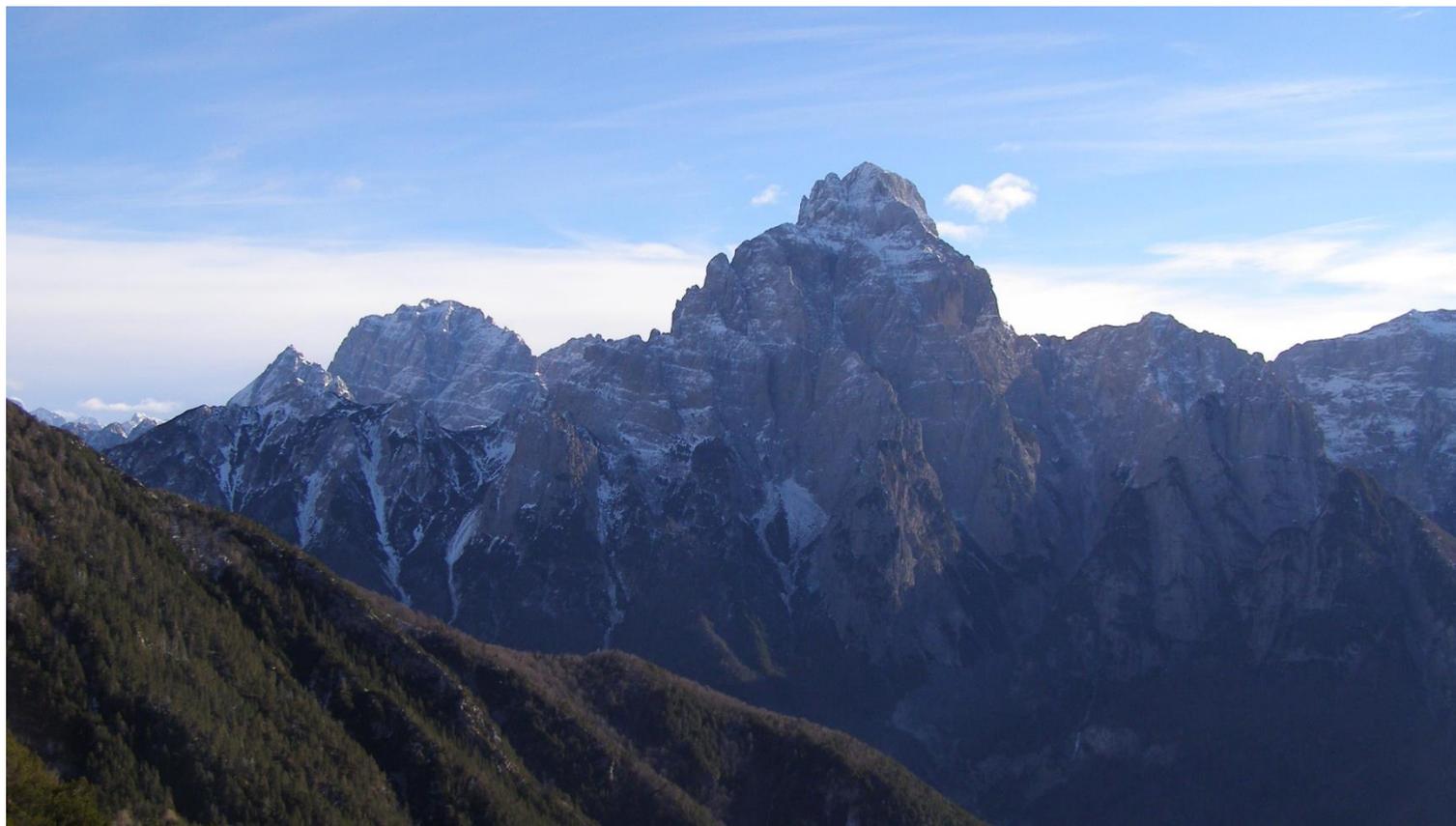
S.A.F. – C.A.I.  
**SOTTOSEZIONE DI SAN DANIELE DEL FRIULI**

“Mario Micoli”

13 marzo 2022



## Forca Cuel Tarond-val Dogna



**Partenza:** ore 7:30 piazzale Eurospar San Daniele  
ore 7.50 Bar da Rico Gemona

**Mezzo di trasporto:** mezzi propri

**Contributo carburante:** € 10 +

**Grado di difficoltà:** EE - Cartina TABACCO n 018

**Attrezzatura:** da escursionismo invernale Ramponi-ramponi

**Dislivelli e tempi:** ↑ 700m  
↓ 700m totale ore 4.30

**Coordinatori:** **BARACHINO STEFANO** cell. 3498187983  
PIUSSI STEFANO cell. 3772105756  
DEL PINO GIANNI cell 3492533821

**SOTTOSEZIONE DI SAN DANIELE DEL FRIULI**

Via Udine 4 – San Daniele del Friuli

**Orario:** giovedì 20:45-22:30

**teDI.** 3887283007 **posta:** [caisandaniele@yahoo.it](mailto:caisandaniele@yahoo.it):

**la mascherina durante in viaggio in auto.  
SI PROVVEDERA AL CONTROLLO GREEN PASS**

Descrizione dell'escursione:

Superato l'abitato di Chiout in val Dogna, ci si dirige ancora in auto fino a raggiungere le case di Mincigos; da qui in breve, con pochi minuti di strada si arriva al parcheggio posto sulla destra salendo, appena dopo il rio Mincigos (cartellonistica di sentiero – 647).

La gita inizia a 1001 m di quota con un sentiero militare (ex mulattiera del primo conflitto mondiale) che si inoltra dapprima in un bosco di pini e poi man mano che si sale, mira a percorrere un costone boscoso che più in alto diventa più rado e costituito perlopiù da larici.

Notevoli gli scorci sulle cime circostanti, con i versanti nord del Cimone, del Zabus e con il versante ovest del Jôf di Montasio.

A circa 1300 metri di quota si intravedono le prime costruzioni militari, ma più di tutte, la più curiosa è il "trono di pietra" a circa 1500 metri di quota, con l'iscrizione "269° Compagnia - belvedere del rio Budic".

Un lungo traverso tra i mughi, con alcuni tornanti, ci porta infine alla Force del Cuel Tarond; qui si trovano altre costruzioni militari e si intercetta il sentiero 649 che porta verso sella Bieliga.

Durante il primo conflitto mondiale, la forca era sulla prima linea.

Dalla forca, verso nord, il panorama spazia sul vicino Scinauz, sulla catena carnica di confine e più lontano, sulle cime degli alti Tauri.

Il rientro a valle avviene sempre tramite sentiero 647.



**I Referenti dell'escursione possono, in ogni momento, a loro insindacabile giudizio, in considerazione delle condizioni atmosferiche e/o valutazioni tecniche sulla difficoltà del percorso in rapporto alle capacità dei partecipanti:**

- a) **Modificare, in tutto o in parte, il percorso ed eventualmente disporre la rinuncia ad intraprendere il percorso stesso.**
- b) **Escludere dalla partecipazione all'escursione quanti non ritenuti idonei, per capacità o per carenza di equipaggiamento.**

Il partecipante all'escursione deve leggere e comprendere il programma sopra riportato con particolare riguardo alle difficoltà alpinistiche ed all'attrezzatura necessaria, accettare integralmente il regolamento ed essere consapevole che la partecipazione alla presente escursione presenta un sia pur minimo grado di rischio non eliminabile; pertanto deve accettare tali rischi impegnandosi **ad osservare scrupolosamente tutte le prescrizioni che verranno impartite dai Coordinatori/Capogita e/o accompagnatori**. In merito a ciò esonera le strutture del CAI e le persone suindicate da ogni qualsivoglia responsabilità per infortuni ed incidenti che dovessero accadere durante lo svolgimento dell'escursione rinunciando altresì ad ogni azione sia in sede penale che civile nei confronti dei soggetti summenzionati. Deve altresì considerare l'impegno fisico previsto che richiede la consapevolezza di trovarsi in buona salute e di essere in grado di poter svolgere l'attività programmata. Deve infine sottoscrivere la domanda di partecipazione alla presente escursione.

**In caso di previsioni meteo avverse controllare il giorno precedente la gita l'eventuale e-mail di disdetta della stessa o telefonare ai coordinatori**